

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

Assifero – Associazione italiana delle fondazioni ed enti della filantropia istituzionale

- 2) *Codice di accreditamento:* NZ07161

- 3) *Albo e classe di iscrizione:* Albo Nazionale, III classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ANIMATORI CULTURALI IN OPIFICIO GOLINELLI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: Educazione e promozione culturale
AREA: animazione culturale verso giovani; Animazione culturale verso minori
CODICE E02 ed E03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

La storia e il futuro di Fondazione Golinelli

Fondazione Golinelli di Bologna, creata nel 1988 e riconosciuta a livello nazionale con DPR del 2 ottobre 1989, è oggi una delle principali fondazioni filantropiche private italiane: è totalmente operativa, ispirata al modello delle fondazioni filantropiche americane, e si occupa di educazione, formazione e cultura. Fondazione Golinelli è un punto di riferimento nel campo della promozione della cultura scientifica e opera per la crescita culturale e responsabile della cittadinanza in tutti i nuovi campi del sapere. Uno degli obiettivi strategici più importanti è quello di fornire ai giovani, i futuri cittadini del domani, indirizzi e strumenti che consentano loro di crescere responsabilmente in un mondo sempre più globalizzato. La Fondazione opera insieme alle principali istituzioni e ai più autorevoli partner accademici, scientifici e culturali a livello locale, nazionale e internazionale con un approccio di rete.

Fondazione Golinelli ha lanciato per i prossimi anni *Opus 2065*, programma pluriennale che integra e mette a sistema diverse azioni progettuali nei campi di educazione, formazione, cultura, ricerca, innovazione e impresa. Voluto dal fondatore Marino Golinelli, *Opus 2065* segnerà lo sviluppo delle attività della Fondazione. Gli obiettivi principali del progetto sono tre: lo sviluppo di nuove forme altamente innovative di formazione dei giovani e degli insegnanti; un centro di ricerca su campi futuribili del sapere; un fondo per il supporto di nuove attività imprenditoriali. La nuova sperimentazione didattica si articolerà nell'istituzione di una Scuola di Dottorato residenziale in Data Science, di un'Alta Scuola per laureandi dei corsi di Laurea Magistrale, di un Training Lab per professori per individuare nuovi approcci e metodi di formazione. Fondazione Golinelli offre in garanzia la propria esperienza di formazione e il network di istituti scolastici che collaborano ormai stabilmente con le sue strutture. Il progetto *Opus 2065* si apre a collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

I luoghi di Fondazione Golinelli

Opificio Golinelli: Ha inaugurato il 3 ottobre 2015 Opificio Golinelli – nuova casa dal nome antico – la cittadella per la conoscenza e la cultura a Bologna. In adiacenza all'area industriale di circa 3 ettari compresa tra via Emilia Ponente, Prati di Caprara e via Paolo Nanni Costa, occupata fino al 2008 dalla Società Fonderie Sabiem e ora dismessa, l'Opificio Golinelli è sorto grazie a un intervento di

riqualificazione che ha richiesto un investimento di 12 milioni di euro. La cittadella per la conoscenza e la cultura, 9.000 mq, ospita le principali attività formative, educative e culturali della Fondazione Golinelli. Lo spazio si articola in padiglioni e strutture indipendenti, collegate da un sistema di passeggiate, giardini e piazze che ricalcano la configurazione dello spazio pubblico cittadino. Il progetto architettonico è a cura di *diverserighestudio*. L'Opificio Golinelli, con gli spazi per bambini e ragazzi, insegnanti e cittadini, è il cuore pulsante a cui fanno capo le attività di educazione, formazione, ricerca, divulgazione, promozione delle scienze e delle arti di Fondazione Golinelli. Sono attesi più di 150.000 visitatori all'anno. Opificio Golinelli ha ottenuto il riconoscimento del Premio Urbanistica 2015 della rivista dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici". Opificio è stato selezionato alla 15° Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, Padiglione Italia. Dall'autunno 2016 Opificio Golinelli è sede del nuovo laboratorio territoriale per l'occupabilità, finanziato dal MIUR e promosso da una rete di scuole di Bologna e realtà pubbliche e private dell'Emilia-Romagna, tra cui Fondazione Golinelli. Uno spazio innovativo in cui gli studenti, ma non solo, sviluppano competenze attraverso il nuovo paradigma formativo dell'"imparare facendo" e migliorare le proprie aspettative di occupabilità. Un progetto della durata minima di dieci anni che coniuga formazione disciplinare, ricerca e sperimentazione in laboratorio, esperienza sul campo, imprenditorialità e sviluppo di idee.

Centro Arti e Scienze Golinelli: Progettato da Mario Cucinella Architects, sorge in via Paolo Nanni Costa 14, sull'area antistante l'Opificio Golinelli, a completare, con una forte caratura artistica e simbolica, la cittadella per la conoscenza e la cultura. Il cuore espositivo è un parallelepipedo a pianta libera di dimensioni 30x20 metri, di 8 metri di altezza; un grande spazio di circa 700 metri quadrati, con pavimentazione in cemento trattato, privo di partizioni o rigide organizzazioni planimetriche, e che consente la massima flessibilità. La pianta rettangolare è la cornice nella quale prevedere le diverse attività che la Fondazione promuove: esposizioni, conferenze, mostre, concerti e proiezioni. Il Centro è pensato per rifondare il dialogo tra arte e scienza, ricomponendo così un collegamento tra passato, presente e futuro. Il nuovo spazio di "immaginazione e sperimentazione" completa l'offerta di Opificio Golinelli ospitando un programma pluriennale di iniziative culturali con l'obiettivo di immaginare il futuro e stimolare iniziative educative, formative e imprenditoriali per i giovani.

Cosa potrà fare la Fondazione Golinelli con il Servizio Civile Nazionale

Partendo dal presupposto che la missione della Fondazione Golinelli consiste nel contribuire allo sviluppo culturale dei cittadini in tutti i campi del sapere, e che uno dei suoi obiettivi principali è quello di fornire ai giovani indirizzi e strumenti che consentano loro di crescere responsabilmente, attraverso questo progetto di servizio civile vogliamo attuare un insieme di attività per realizzare in modo più efficace questa missione. Intendiamo, così, contribuire alla crescita dei cittadini del domani, migliorare la nostra comunità e il nostro territorio, consentendo alla cittadinanza di partecipare in maniera più consapevole a tutte le opportunità di carattere sociale e culturale della Fondazione Golinelli.

Contesto territoriale di riferimento:

Il quartiere di riferimento è il *Borgo Panigale - Reno*, che nasce nel 2016 dalla fusione di dei due ex quartieri *Reno* (a sua volta accorpamento del 1986 di due aree più piccole: *Santa Viola* e *Barca*) e *Borgo Panigale*. Si estende intorno al fiume omonimo che determina fin dalle origini la sua vita lavorativa e l'assetto urbanistico del territorio. È il più esteso dei sei quartieri della città di Bologna con i suoi 31.444 metri quadrati e il primo per popolazione (60.562 abitanti). La zona di *Santa Viola*, dove sorge l'Opificio Golinelli, è nata come area destinata alla coltivazione o alla costruzione di residenze di villeggiatura per i nobili bolognesi (come per esempio villa Albertazzi), diventa all'inizio del '900 la prima area di industrializzazione del territorio accogliendo i principali stabilimenti bolognesi come Calzoni, Panigal, G.D. e Sabiem. Intorno alle fabbriche sorgono poi le residenze abitative dei lavoratori e diversi agglomerati urbani si sviluppano lungo la via Emilia. In seguito alla chiusura o allo spostamento dei suddetti stabilimenti, quest'area ha visto un progressivo svuotamento e

impoverimento, divenendo da nucleo vitale per la vita economica della città ad area periferica anonima, caratterizzata da scheletri di vecchi padiglioni industriali. Per questo la politica dell'amministrazione comunale degli ultimi 20 anni è stata di promuovere progetti che riabilitassero e riqualificassero questo tessuto urbano.

Dati statistici popolazione, scuole e associazioni presenti sul territorio:

Le famiglie residenti nella zona *Borgo Panigale - Reno* del quartiere interessato con almeno un componente di età inferiore ai 18 anni sono 6.055. Esse si presentano suddivise nel seguente modo:

Tipologie nuclei famigliari	Zone quartiere Borgo Panigale - Reno			Tot.
	Barca	Borgo Panigale	Santa Viola	
Coniugi con figli	1.060	1.444	804	3.308
Coniugi con figli e altri membri conviventi	140	177	77	394
Coniugi con altri membri conviventi	13	6	9	28
Padre con figli	47	57	37	141
Madre con figli	382	404	244	1.030
Padre con figli e altri membri conviventi	182	261	125	568
Madre con figli e altri membri conviventi	181	222	112	515
Altre tipologie familiari	28	24	19	71
Totale	2.033	2.595	1.427	6.055

Le scuole presenti sul territorio sono 47 suddivise nel seguente modo

Tipologia scuola	Quantità
Scuole d'Infanzia Comunali	14
Scuole Primaria statali	11
Nido Comunale	8
Scuola d'infanzia paritaria convenzionata	4
Scuole Secondarie di primo grado statale	4
Nido privato autorizzato	2
Scuola d'infanzia statale	2
Scuola Primaria non statale	2
Totale	47

Le associazioni presenti nel quartiere sono 107, così suddivise:

Tipologia associazione	Quantità
Attività sportive e ricreative	46
Attività culturali	36
Impegno civile - tutela e promoz. Diritti umani	9
Attività socio sanitarie	8
Educazione	4
Tutela ambientale	2

Attività di carattere internazionale	1
Tutela e promoz. Diritti e benessere degli animali	1
Totale	107

Come si può vedere dai dati sopra riportati la tipologia familiare più rappresentata nel quartiere è quella di “Coniugi con figli” (più della metà del nostro campione), le “Scuole d’Infanzia Comunali” insieme alle “Scuole Primaria statali” sono le tipologie più numerose e le associazioni sul territorio offrono attività soprattutto nell’ambito della cultura e dello sport. Nessun’altra associazione del territorio offre i servizi culturali caratteristici della Fondazione Golinelli.

Il territorio si configura come popolato principalmente da famiglie con bambini piccoli, che quindi, hanno accesso a una scarsa offerta di intrattenimento culturale. Queste famiglie divengono i principali beneficiari degli interventi della Fondazione Golinelli che può rappresentare un’opportunità concreta di qualificazione culturale proprio perché integrata in questo territorio: gli abitanti del quartiere, *in primis* famiglie e giovani, possono accedervi e fruire delle proposte culturali offerte.

Dati presenze in Opificio Golinelli 2015-2016

Nel suo primo anno di vita l’Opificio Golinelli ha accolto un totale di 89.823 persone di cui quasi 30 mila presenze di pubblico per eventi organizzati in Opificio Golinelli (inclusa l’offerta dell’area *Arte, scienza e conoscenza*), più di 35 mila bambini tra i 18 mesi e i 13 anni (nell’area *Scuola delle idee*), quasi 20 mila ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (nell’area *Scienza in Pratica*).

Area progettuale	Target	Presenze
<i>Scuola delle idee</i>	Bambini/e da 18 mesi a 13 anni	35.195
<i>Scienze in pratica</i>	Ragazzi/e da 14 a 19 anni	19.969
<i>Giardino delle imprese</i>	Ragazzi/e da 15 a 25 anni	422
<i>Educare a educare</i>	Docenti di ogni ordine e grado	1.107
<i>Arte, scienza e conoscenza</i>	Pubblico generico	18.044
<i>Eventi FG in Opificio</i>	Pubblico generico	5.055
<i>Eventi esterni in Opificio</i>	Pubblico generico	10.031
TOTALE		89.823

Indicatori del progetto

Ad oggi quindi le attività della Fondazione Golinelli, nella sua sede di Opificio Golinelli, si sono rivolte a un totale di circa 90 mila persone, di cui 55 mila bambini e ragazzi fino ai 19 anni. Il progetto di Servizio Civile *Animatori culturali in Opificio Golinelli* intende innanzitutto migliorare l’esperienza culturale del pubblico che frequenta la Fondazione, in modo da rendere la partecipazione più consapevole, grazie alla guida di una o più persone opportunamente formate. Il secondo obiettivo consiste nell’implementare la comunicazione con il quartiere per poter offrire ancora più possibilità ai cittadini che vi abitano. L’impatto che avrà il progetto, quindi, sarà essenzialmente qualitativo rispetto all’esperienza di visita della cittadinanza: non si intende aumentarne l’affluenza, ma raggiungerla in modo più efficace e completo.

Bisogni rilevati e risultati attesi	Indicatore (descrizione e valore)
Miglioramento dell’esperienza vissuta dai cittadini presso Opificio Golinelli	Percentuale di partecipanti accolti e seguiti personalmente dai volontari rispetto a partecipanti totali

Coinvolgimento del quartiere nelle attività della Fondazione	N. di incontri realizzati insieme ai referenti del quartiere
Aumento attività insieme al e per il quartiere Reno	N. di attività realizzate grazie alla collaborazione con il quartiere Reno
Servizi con disabili	Percentuale di ospiti diversamente abili accolti e personalmente seguiti dai volontari rispetto al totale di ospiti diversamente abili che partecipano alle attività della Fondazione Golinelli

Destinatari progetto e conclusioni sull'impatto del progetto

Saranno destinatari diretti del progetto di servizio civile *Animatori culturali in Opificio Golinelli* tutti i bambini e le bambine, tutti i ragazzi e le ragazze, tutti gli adulti e tutte le persone diversamente abili che partecipano direttamente alle attività della Fondazione Golinelli. In generale tutta la cittadinanza residente nel quartiere Borgo Panigale - Reno (circa 60 mila persone) e nell'area della città di Bologna (circa 400 mila persone) beneficerà del progetto di SCN che verrà portato avanti dai volontari.

In conclusione, la cittadinanza, grazie al supporto dei volontari, parteciperà con più consapevolezza alle attività offerte. La Fondazione Golinelli potrà, raggiungendo in maniera qualitativamente migliore la sua comunità, contribuire più efficacemente allo sviluppo culturale e responsabile dei cittadini in tutti i campi del sapere.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

L'Opificio Golinelli attraverso il progetto di Servizio Civile Nazionale Animatori culturali in Opificio Golinelli intende potenziare l'ospitalità all'interno dell'Opificio Golinelli prevedendo dei momenti strutturati di accoglienza degli ospiti singoli, dei gruppi e delle scolaresche. Intende inoltre rafforzare il legame e la collaborazione con il quartiere di riferimento per aumentare la partecipazione delle scuole, dei giovani e delle famiglie del quartiere alle attività di Fondazione Golinelli e intende migliorare l'accessibilità in Opificio Golinelli degli ospiti diversamente abili per garantire a tutti pari opportunità.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Introdurre in Opificio una modalità strutturata di accoglienza e accompagnamento degli ospiti che renda la permanenza in Opificio una vera e propria esperienza culturale che vada anche al di là della specifica attività per cui gli ospiti sono arrivati in Opificio. L'indicatore misurabile per questo obiettivo è la percentuale di persone accolte e seguite direttamente dai volontari rispetto al totale del pubblico (Livello di partenza 0%, livello minimo di arrivo 60%);
2. Potenziare il dialogo con i referenti del quartiere di riferimento partecipando a momenti *ad hoc* di scambio e sinergia attraverso i quali presentare le attività di Fondazione Golinelli e gli spazi di OG come opportunità per i cittadini del quartiere e in particolare per le scuole e i giovani del quartiere stesso. Gli indicatori misurabile per questo obiettivo sono due:
 - o incontri realizzati insieme ai referenti del quartiere (Livello di partenza 0, livello minimo di arrivo 3);

- o N. di attività realizzate grazie alla collaborazione con il quartiere *Borgo Panigale - Reno* (Livello di partenza 0, livello minimo di arrivo 2)
3. Accogliere gli ospiti diversamente abili al fine di massimizzare anche per loro il valore culturale della esperienza in Opificio. L'indicatore misurabile per questo obiettivo è la percentuale di persone diversamente abili accolte e seguite direttamente dai volontari rispetto al totale degli ospiti diversamente abili accolti (Livello di partenza 0%, livello minimo di arrivo 70%).

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azioni e attività necessarie a realizzare l'obiettivo 1)

Azione: predisposizione e organizzazione strutturata del team di animatori culturali

- a. attività: creazione di un team di animatori culturali (di cui la Fondazione Golinelli non è attualmente provvista) e formalizzazione del gruppo di lavoro, contenente almeno un referente per ogni area di attività di Fondazione Golinelli;
 - b. attività: formazione dei componenti del team su Fondazione e Opificio Golinelli, con particolare attenzione al sistema di valori, alla *mission*, alla storia, all'offerta didattica e culturale (si veda il modulo apposito all'interno della formazione specifica);
 - c. attività: presentazione del team così costituito allo staff della Fondazione Golinelli perché si inserisca fin da subito nella struttura e nella programmazione delle attività;
 - d. attività: comunicazione esterna, attraverso i canali istituzionali della Fondazione Golinelli, della presenza di questo nuovo servizio di animazione culturale e delle opportunità da esso offerte al pubblico, grazie anche al supporto del partner Webscape Solutions Srl (P.IVA e C.F. 03049841202).
2. **Azione:** progettazione di dettaglio delle modalità di accoglienza degli ospiti e delle attività di animazione all'interno di Opificio Golinelli e all'esterno.
- e. attività: definizione, in raccordo con la direzione e con i coordinatori delle aree progettuali, delle modalità specifiche con le quali opereranno i singoli volontari in fase di accoglienza degli ospiti, così come di accompagnamento alle attività e conclusione delle stesse.
 - f. attività: pianificazione con cadenza settimanale dei momenti e delle modalità operative di accoglienza e accompagnamento degli ospiti, sulla base delle presenze previste nella settimana di riferimento, delle tipologie di target attesi e della tipologia di attività ed eventi in programma.

Azioni e attività necessarie a realizzare l'obiettivo 2)

3. **Azione:** pianificazione di momenti strutturati di dialogo e collaborazione con il quartiere, organizzati e condotti dagli animatori culturali. Per realizzare quest'azione i volontari potranno doversi recare in vari luoghi del quartiere Reno come ad esempio il Centro sportivo Pontelungo (Via Agucchi, 121, 40133 Bologna) in cui potrebbero realizzare alcuni eventi a contatto con il pubblico e/o la sede del quartiere Borgo Panigale -Reno (via Battindarno 123, 40133 Bologna) per pianificare, progettare e/o condurre le attività previste dal progetto.
- g. attività: realizzazione di incontri con i referenti del quartiere per potenziare il dialogo e massimizzare il coinvolgimento della popolazione nelle attività offerte dalla Fondazione Golinelli;
 - h. attività: organizzazione di attività finalizzate a far conoscere la Fondazione Golinelli e le sue proposte ai cittadini e in particolare alle famiglie e ai giovani, a potenziare il numero di presenze provenienti dal quartiere stesso;

- i. attività: pianificazione e realizzazione di almeno 2 eventi concepiti appositamente per il pubblico del quartiere.

Azioni e attività necessarie a realizzare l'obiettivo 3)

4. **Azione**: formalizzazione e definizione di una procedura specifica di accessibilità e accoglienza degli ospiti diversamente abili non ancora strutturata, anche grazie al supporto dei due partner *Opera dell'immacolata – Comitato bolognese per l'integrazione sociale Onlus* (C.F. 80007470372 e P.IVA 04274280371) e *AIAS Bologna Onlus* (C.F. 80063930376 e P.IVA 02376540379).

- j. attività: creazione durante il primo mese di servizio civile di un protocollo di comportamento per accompagnare nel modo migliore la visita e la partecipazione di tutti alle attività offerte dalla Fondazione;
- k. attività: formazione specifica dei volontari sul tema didattica accessibile e inclusiva.
- l. attività: pianificazione con cadenza settimanale dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli ospiti con disabilità attesi.

		mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Obiettivo 1	Azione 1 : predisposizione e organizzazione del team di animatori culturali													
	Attività a)	■												
	Attività b)	■	■	■										
	Attività c)	■												
	Attività d)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 2 : progettazione di dettaglio delle modalità di accoglienza degli ospiti e delle attività di animazione all'interno di Opificio Golinelli e all'esterno													
	Attività e)	■	■				■				■			
Attività f)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Obiettivo 2	Azione 3 : pianificazione di momenti strutturati di dialogo e collaborazione con il quartiere, organizzati e condotti gli animatori culturali													
	Attività g)	■			■			■			■			
	Attività h)						■			■			■	
	Attività i)								■			■		
Obiettivo 3	Azione 4 : formalizzazione e definizione di una procedura specifica di accessibilità e accoglienza degli ospiti diversamente abili non ancora strutturata													
	Attività j)	■												

	Attività k)																			
	Attività l)																			
Azioni trasversali	Accoglienza dei volontari in SCN																			
	Inserimento dei volontari in SCN																			
	Formazione Specifica																			
	Formazione Generale																			
	Informazione e sensibilizzazione																			
	Monitoraggio volontari																			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nome	Ruolo	Attinenza con le attività
Lucia Tarantino	<p><u>Nella Fondazione Golinelli:</u> Coordinatrice area <i>Scuola delle idee</i>,</p> <p><u>Nel progetto SCN:</u> coordinerà l'attività dei volontari contestualmente al progetto.</p>	Lucia Tarantino ha molti anni di esperienza nelle attività della Fondazione Golinelli a diretto contatto con il pubblico e ricopre un ruolo di coordinamento. Grazie alla professionalità maturata negli anni di lavoro potrà costituire un punto di riferimento per i volontari sia per la sua capacità di gestire in modo efficace le relazioni con il pubblico sia per la competenza nel comunicare correttamente il sistema di valori, la <i>mission</i> , la storia e l'offerta didattica e culturale della Fondazione Golinelli.
Pierfrancesco Bellomaria	<p><u>Nella Fondazione Golinelli:</u> Coordinamento organizzazione generale e ufficio tecnico</p> <p><u>Nel progetto di SCN:</u> sarà di supporto ai volontari per la realizzazione di tutte le attività.</p>	Pierfrancesco Bellomaria ha molti anni di esperienza presso la Fondazione e ricopre un ruolo di coordinamento organizzativo e logistico. Negli ultimi mesi ha seguito un corso necessario a qualificarsi come RSPP e, quindi, a diventare un punto di riferimento per le questioni che riguardano la sicurezza all'interno di Opificio Golinelli.
Anna Franzoni	<p><u>Nella Fondazione Golinelli</u> Segreteria didattica e organizzativa laboratorio territoriale, progetti di alternanza scuola lavoro e segreteria eventi.</p> <p><u>Nel progetto di SCN:</u> sarà di supporto ai volontari per la realizzazione di tutte le attività, in particolare quelle a diretto contatto con il pubblico.</p>	Anna Franzoni lavora da più di un anno per la Fondazione Golinelli e segue diversi progetti trasversalmente legati alle varie aree progettuali. Occupandosi anche della segreteria eventi, può supportare i volontari nella gestione dei rapporti con il pubblico.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di servizio civile, una volta frequentata la formazione specifica, verranno inseriti in un percorso che consentirà loro di affiancare lo staff della Fondazione Golinelli, supportandolo nell'attività di progettazione e programmazione, nonché nelle attività di allestimento degli spazi, nell'accoglienza e nell'accompagnamento degli ospiti, siano essi persone singole, gruppi e soprattutto scolaresche. I volontari riceveranno un rimborso per il pranzi pari a 7.200€ all'anno.

Nel quotidiano, i volontari di servizio civile supporteranno lo staff della Fondazione svolgendo il ruolo di primo punto di contatto degli ospiti: presenteranno loro l'Opificio e ciò che esso rappresenta, esporranno le attività della Fondazione e introdurranno gli ospiti all'attività che si apprestano a fare e per cui sono venuti.

Per quanto riguarda i gruppi e le classi di studenti, i volontari di servizio civile rimarranno presenti anche durante le attività, in affiancamento agli insegnanti e ai tutor didattici della Fondazione Golinelli, in modo da seguire gli ospiti dall'inizio alla fine della loro permanenza in Opificio.

Al termine delle attività, i volontari di servizio civile chiederanno un feedback agli ospiti anche attraverso dei questionari di valutazione, accogliendo in modo aperto e propositivo ogni suggerimento o indicazione degli ospiti e sistematizzando tutto in un documento, in modo che questi possano essere presi in considerazione concretamente dalle aree di attività interessate.

Inoltre, i volontari di servizio civile si assicureranno che al termine della visita in Opificio gli ospiti abbiano colto il valore e le opportunità offerte da Opificio Golinelli e presenteranno agli stessi le attività didattiche/culturali/divulgative in programma nei prossimi mesi in base al target di riferimento.

I volontari di servizio civile, inoltre, parteciperanno a momenti di dialogo periodici con i rappresentanti del quartiere di riferimento (quartiere *Borgo Panigale - Reno*) organizzando, insieme a costoro, ma anche in autonomia e/o guidati dallo staff della Fondazione Golinelli, un complesso di attività rivolte principalmente alla cittadinanza residente nell'area più prossima all'Opificio Golinelli. Si potranno così aumentare le proposte estive gratuite per bambini e ragazzi con visite guidate della struttura, si potrà realizzare uno sportello informativo sul servizio civile e/o sulle opportunità didattiche e formative offerte da Fondazione Golinelli, si potranno offrire dei momenti informativi e/o divulgativi rivolti ai cittadini del quartiere collegati eventualmente a eventi/feste di quartiere.

Per quanto riguarda, infine, le attività necessarie a realizzare l'obiettivo 4, i volontari seguiranno nel dettaglio le linee guida che la Fondazione Golinelli fornirà loro per migliorare i servizi di accoglienza per le persone diversamente abili.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

6

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo.*

1500 ore annuali,
min.12 ore/sett.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Le ferie (per una durata massima di 25 giornate lavorative) dovranno essere concordate con lo staff della Fondazione Golinelli.

In caso di attività culturale durante i weekend o i giorni festivi, i volontari potrebbero essere chiamati a partecipare se tale attività rientrasse tra le azioni del progetto *Animatori culturali in Opificio Golinelli*.

16) Sede/i i attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Opificio Golinelli	Bologna	Via Paolo Nanni Costa, 14	127849	6	FERRARA EUGENIA	04/10/1979	FRRGNE79R44 I305N			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

I primi 4 mesi verrà fatta una giornata di 6 ore al mese (per un totale di 24 ore) in cui i volontari faranno conoscere alla comunità il progetto di SCN e il modo in cui la comunità potrà servire al servizio civile. Sarà cura dei volontari produrre materiale divulgativo di ciò che viene da loro svolto e tenere un verbale delle giornate di promozione effettuate. Inoltre in una almeno di queste giornate di promozione i volontari di SCN distribuiranno un depliant informativo e mostreranno i lavori effettuati durante il progetto.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

CAMPAGNA RECLUTAMENTO

La modalità di selezione dei volontari partirà con una campagna di reclutamento sul sito internet di Assifero e contemporaneamente su quella dell'Ente sede attuativa di progetto.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO ASSIFERO E PRESSO CIASCUN ENTE

Verrà predisposto un punto informativo all'interno di Assifero per fornire informazioni generiche sul servizio civile nazionale e per orientare i giovani sulla scelta consapevole del progetto a loro più adatto.

Un ulteriore punto informativo sarà inoltre predisposto all'interno di ciascuna sede progetto, con l'obiettivo di fornire – oltre alle informazioni generali di Servizio Civile Nazionale – informazioni più specifiche relative al progetto attuato presso ciascuna sede attuativa.

NOMINA COMMISSIONI DI VALUTAZIONE

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla nomina all'interno di ciascuna sede attuativa di progetto di una commissione di valutazione dei candidati che presenteranno domanda. La commissione sarà composta da almeno 2 membri di cui uno con esperienza sullo specifico settore del progetto e sul servizio civile nazionale e l'altro – rappresentante di Assifero - con esperienza in attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno. I componenti delle commissioni di valutazione dei candidati sottoscriveranno, all'atto dell'accettazione dell'incarico, una dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse nonché una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità. Tutte le attività di selezione verranno supervisionate dal selettore accreditato.

ELENCO CANDIDATI AMMESSI

A chiusura del bando di servizio civile ogni sede di progetto stilerà un elenco dei candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione: ciascuna commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando. Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione. L'elenco completo di candidati ammessi ed esclusi – con l'indicazione della motivazione dell'esclusione - verrà pubblicato sul sito internet di Assifero e dell'ente sede attuativa di progetto. Sugli stessi siti internet di Assifero e degli enti sedi attuative di progetto verranno inoltre pubblicati i calendari dei colloqui, nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.). La convocazione dei candidati ai colloqui di selezione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet di Assifero e la pagina dedicata del sito internet dell'Ente sede attuativa di progetto.

Attraverso il punto informativo aperto presso le sedi attuative di progetto si forniranno informazioni specifiche e si consegnerà la modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Attraverso l'esame delle domande di partecipazione e la valutazione dei candidati si intende misurare:

- 1) la conoscenza delle finalità del servizio civile in generale
- 2) l'interesse e le idoneità del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del progetto scelto.
- 3) Le pregresse esperienze di volontariato

- 4) I titoli di studio
- 5) Le capacità relazionali.

La valutazione del candidato sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito sul servizio civile, sul progetto e sul curriculum personale al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 50 punti
2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

1) **COLLOQUIO:** massimo 50 punti

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare:

- La conoscenza del candidato del servizio civile nazionale
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto;
- le esperienze pregresse;
- le esperienze di crescita formative.

In particolare durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. Conoscenza da parte del candidato del servizio civile nazionale, con particolare riferimento alle sue finalità, al servizio civile inteso come promozione della pace e come strumenti di cittadinanza attiva.

Fino a 25 punti

2. Conoscenza da parte del candidato del progetto prescelto. Si valuterà in particolare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di servizio civile nello specifico progetto, il suo interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dalla partecipazione al progetto, la condivisione degli obiettivi proposti dal progetto, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), le doti relazionali, le esperienze e le competenze pregresse nell'area del progetto.

Fino a 25 punti

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio è di 50 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 30 punti su 50 al colloquio.

2) **TITOLI:** massimo 20 punti

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sotto indicati:

- Laurea specialistica: 20 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- Diploma di scuola media superiore: 18 punti
- Licenza Media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

3) **ESPERIENZE PREGRESSE:** massimo 30 punti

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sotto elencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra di loro.

- Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 10 punti

- Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi

Punteggio: 9 punti

- Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 6 punti

- Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 5 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per poter ottenere l'idoneità al servizio civile è di 30 punti su 50 totali.

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine del processo di selezione verrà redatta la graduatoria finale dei candidati.

Per ciascun candidato il punteggio totale sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto durante il colloquio (punteggio massimo ottenibile: 50), dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli (punteggio massimo ottenibile: 20) e dal punteggio ottenuto nella valutazione delle esperienze pregresse (punteggio massimo ottenibile: 30).

La graduatoria finale verrà stilata prendendo in considerazione il punteggio totale di ogni singolo candidato in ordine decrescente e verrà pubblicata sul sito di Assifero e sul sito dell'Ente sede attuativa di progetto, nell'apposita sezione dedicata al servizio civile. Sarà inoltre possibile consultarla in ogni sede di progetto.

- 19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- 20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile - Codice Accreditamento NZ00345

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati al progetto *Animatori culturali in Opificio Golinelli* dovranno dimostrare doti comunicative e relazionali, predisposizione a lavorare in team, capacità di relazionarsi con i bambini

e i ragazzi, curiosità.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La Fondazione Golinelli intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto tali risorse:

- **7.200€** massimi e totali di rimborso per le spese di vitto dei 6 volontari;
- **200 ore/uomo all'anno** del proprio staff;
- eventuali rimborsi per tragitto in taxi per raggiungere i luoghi specificati nel box 15 per un totale massimo di **500€ all'anno**.
- costi di cartoleria per predisporre il materiale impiegato durante la formazione specifica fino a un **massimo di 500€**
- **780€** per il corso proposto dall'associazione Oltremodo nella formazione specifica.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner no profit

Si è scelto di coinvolgere due associazioni del territorio con competenze specifiche nella progettazione di percorsi legati al tema della disabilità per rinforzare l'efficacia delle attività previste per realizzare l'obiettivo specifico 3:

- AIAS Bologna Onlus (C.F. 80063930376 e P.IVA 02376540379), la cui missione è assicurare la dignità delle persone disabili e promuovere il diritto ad una vita serena ed inclusiva nella comunità, è stata coinvolta perché potrà contribuire al progetto assicurando consulenza e supporto nella progettazione di specifiche attività e percorsi rivolti a bambini della fascia d'età 0 - 13 anni e legati all'utilizzo delle tecnologie per una didattica inclusiva;
- Opera dell'immacolata – Comitato bolognese per l'integrazione sociale Onlus (C.F. 80007470372 e P.IVA 04274280371), la cui missione è promuovere l'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso la formazione professionale e il lavoro, è stata coinvolta perché potrà offrire consulenza e supporto nella progettazione dell'accoglienza di ospiti diversamente abili e nel sostegno alla loro piena partecipazione alle attività offerte dalla Fondazione Golinelli, in particolare per la fascia 14-18 anni.

Azienda profit:

L'azienda Webscape Solutions Srl (P.IVA e C.F: 03049841202) si rende disponibile a formare i ragazzi su strumenti digitali per la grafica e la comunicazione.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Fondazione Golinelli metterà a disposizione tutte le strutture e strumentazioni e in particolare:

Quali risorse	Quali strumentazioni tecniche	Per quale attività
Sala attrezzata per formazione	Postazione pc, schermo, LIM	Per realizzare i moduli della formazione specifica descritta in questo progetto.
Materiale digitale o cartaceo		Supporto per formazione specifica
Stanza con 2/3 postazioni	Pc con connessione a internet, telefono	Per progettare i percorsi didattici e svolgere le varie attività del progetto

Questionari per valutare la formazione specifica	Moduli google	Comprendere l'efficacia della formazione specifica

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto di servizio civile nazionale sarà rilasciata ai volontari un'attestazione utile ai fini del cv nella quale verranno descritte le attività svolte e le capacità acquisite e spendibili nel mondo del lavoro.

L'Università di Bologna, o più precisamente il dipartimento di Scienze della Formazione, si rende disponibile a mettere a punto un disegno valutativo finalizzato a valutare le competenze acquisite dai volontari durante il percorso. Si farà riferimento, in particolare, al quadro delle competenze chiave o competenze strategiche definite dalla Commissione Europea, in particolare alle competenze trasversali, ritenute cruciali per aiutare gli studenti a realizzare il proprio potenziale e, in una fase successiva, trovare un lavoro e partecipare attivamente alla vita sociale.

Tale valutazione avrà una triplice funzione: diagnostica, formativa e sommativa. La prima si svolgerà in fase iniziale, per individuare punti di forza e criticità; la seconda in itinere, per fornire feed-back per il potenziamento delle competenze e strumenti di autovalutazione agli studenti; la terza certificherà le competenze acquisite al termine del percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Arci Servizio Civile – Codice Accredimento NZ00345

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento

- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Opificio Golinelli, via Paolo Nanni Costa 14 Bologna.

36) *Modalità di attuazione:*

- 6 moduli: in proprio, presso la Fondazione Golinelli con i formatori della Fondazione
- 1 modulo: affidato a soggetti terzi (Associazione Aias e Associazione Oltremodo)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Alessandro Saracino, Foggia 30/07/1980
- Francesco Neto, Bologna e 12/01/1990
- Marcello Verrocchio, Montesilvano (PE) il 15 gennaio 1950.
- Giulia Bariselli, Bologna il 04/12/1984
- Giorgia Bellentani, Modena, 10/09/1976
- Raffaella Spagnuolo, Milano 07/05/1971
- Marcella Peroni, Bologna, 05/03/1978

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Marcello Verrocchio

L'ingegnere Verrocchio è il responsabile del servizio di prevenzione e protezione della Fondazione Golinelli. È laureato in ingegneria chimica e iscritto all'Elenco del Ministero degli Interni dei Tecnici Abilitati "Professionisti Antincendio" al n. "BO 4180 I 0318". Dall'ottobre del 1986 svolge l'attività di ingegnere libero professionista, in progettazioni relative ad impianti chimici nonché in qualità di "consulente aziendale" in materia di "Sicurezza, Salute e Ambiente" [antifortunistica, sicurezza macchine, igiene e risanamento ambientale, antinquinamento (rifiuti, inquinamento idrico ed atmosferico, inquinamento acustico), prevenzione incendi, ecc...].

Giulia Bariselli

Giulia Bariselli lavora all'interno dell'area progettuale del *Giardino delle imprese* e il *Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità* che da settembre 2017 sarà operativo presso l'Opificio Golinelli. È laureata in *Ingegneria Chimica e di Processo, curriculum ambientale* e ha seguito un corso di specializzazione presso l'Accademia Drosselmeier sull'*Infanzia e adolescenza: cultura e mercato. Libri, giocattoli e nuove figure professionali*. Da anni ha maturato competenza specifiche nella

progettazione didattica rivolta a studenti delle scuole di ogni ordine e grado e conosce in modo approfondito quasi tutti gli ambiti della Fondazione Golinelli.

Giorgia Bellentani

Giorgia Bellentani è la coordinatrice dell'area progettuale *Educare a educare*, in cui vengono organizzati e offerti corsi di formazione didattica per docenti di ogni ordine e ruolo. È laureata in *Sociologia* e possiede un master in *General Management*. Segue i progetti della Fondazione Golinelli dal 2003 ed è la persona più adatta per illustrare la storia, la *mission* e i valori della Fondazione Golinelli.

Raffaella Spagnuolo

Raffaella Spagnuolo è la responsabile scientifica dell'area *Scienze in pratica* e si occupa da anni della progettazione didattica dei laboratori scientifici della Fondazione Golinelli. È laureata in *Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*, ha conseguito un Phd presso la Open University di Londra e ha ottenuto diversi master e diplomi di specializzazione nel suo ambito di studio. Le competenze ed esperienza in ambito di ricerca e di didattica scientifica spiegano il motivo del suo coinvolgimento nella formazione specifica nei moduli dedicati alle aree progettuali della Fondazione e nel modulo dedicato alle discipline scientifiche.

Francesco Neto

Francesco Neto segue la segreteria didattica organizzativa dell'area *Scuola delle idee* da settembre 2016. È laureato in *Scienze Storiche* e da settembre 2015 segue il corso di formazione triennale in psicomotricità preventiva ed educativa presso l'“Associazione Percorsi” di Bologna. Nel corso degli ultimi mesi ha maturato molte competenze inerenti alle relazioni con il pubblico, dal momento che la segreteria didattica di *Scuole delle idee* si interfaccia quotidianamente con scuole, docenti, genitori e pubblico generico. Sta inoltre frequentando una serie di incontri, all'interno della formazione per l'apprendistato, dedicati al *customer care* e al miglioramento delle abilità relazionali e comunicative.

Alessandro Saracino

Alessandro Saracino è il coordinatore didattico dei laboratori dell'area progettuale *Scuola delle idee*. Laureato in Biotecnologie agrarie, ha iniziato nel 2006 alla Fondazione Golinelli come tutor scientifico per laboratori di biologia molecolare e biotecnologie per l'area *Life Learning Center* (oggi *Scienza in pratica*). Negli ultimi anni come coordinatore di laboratorio dell'area *Scuola delle idee*, ha progettato circa 30 laboratori didattici scientifici e tecnologici per la fascia 0-13 anni, con particolare enfasi sul rapporto tra scienze e tecnologie (fisica e meccatronica, genetica e digitale, arte e digitale, ecc.). Le competenze che ha maturato, quindi, durante quest'esperienza professionale lo rendono particolarmente adatto a condurre il modulo inerente alle tecnologie educative.

Formatori Associazione Oltremodo: Marcella Peroni

Marcella Peroni è laureata in *Psicologia, indirizzo Generale e Sperimentale* e iscritta all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia- Romagna da gennaio 2005. Dopo la laurea ha seguito innumerevoli corsi di formazione per aumentare le sue conoscenze e competenze nell'ambito della metodologia didattica innovativa. Da 2009 a oggi progetta e conduce attività laboratoriali con ragazzi con DSA presso l'associazione Oltremodo di cui è Presidente e socio fondatore dal 2007.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività di formazione sarà erogata per la maggior parte dei moduli direttamente dallo staff della Fondazione Golinelli seguendo le più innovative metodologie didattiche e di apprendimento e per un modulo sarà attivata una collaborazione con dei soggetti terzi, esperti in progetti sociali a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie. A momenti di lezione più frontale, fondamentali per illustrare i contenuti necessari al progetto, saranno sempre affiancati momenti pratici quali l'osservazione e la fruizione dei laboratori didattici realizzati dalla Fondazione oppure i lavori di gruppo funzionali alla trasmissione delle informazioni necessarie alla figura dell'animatore culturale.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione sarà strutturata in 7 moduli che avranno una durata da 2 a 20 ore complessive. Il contenuto di questa formazione (oltre a un primo modulo sulla sicurezza) sarà diviso essenzialmente in tre parti:

- approfondimento della storia, della *mission* e dei valori della Fondazione Golinelli, attraverso un'analisi dettagliata di ogni area progettuale. Ai volontari verrà offerta la possibilità di seguire e realizzare in prima persona i laboratori normalmente destinati al pubblico, in modo da far conoscere direttamente la metodologia didattica innovativa utilizzata dalla Fondazione;
- approfondimento dei settori disciplinari principali delle attività della Fondazione Golinelli: la scienza e le nuove tecnologie. L'obiettivo di questa seconda parte di formazione specifica è quello di avvicinare i volontari ai contenuti delle attività che la Fondazione Golinelli offre al suo territorio. Inoltre in questo modo si potranno attivare nei volontari delle competenze chiave e innovative che non si esauriranno in questa esperienza, ma che, al termine dei mesi di servizio civile, potranno diffondersi diffusamente sul territorio, attraverso i volontari così formati;
- corso organizzato in collaborazione con Associazione Oltremodo per acquisire strumenti utili ad affrontare difficoltà generiche e specifiche dell'apprendimento nell'ottica della didattica inclusiva.

Titolo e formatore	Dettaglio	Ore
Formazione alla sicurezza <i>Marcello Verrocchio</i>	Formazione rischio medio (divisa in 2 sotto-moduli da 4 e 8 ore: formazione generale e formazione specifica)	12 ore
La Fondazione Golinelli <i>Giorgia Bellentani</i>	Breve illustrazione della storia, <i>mission</i> e valori della Fondazione e dei possibili sviluppi futuri.	2 ore
Le aree progettuali <i>Giorgia Bellentani, Raffaella Spagnuolo e Giulia Bariselli</i>	Per ciascun'area progettuale (<i>Scuola delle idee, Scienze in pratica, Educare a educare, Giardino delle imprese, Laboratorio territoriale</i>) saranno organizzate, innanzitutto, una serie di lezioni frontali per descriverne i principali obiettivi, la storia e la metodologia didattica. Una volta trasmessa questa prima parte teorica, i volontari saranno coinvolti in maniera più pratica e interattiva, tramite la partecipazione a laboratori per loro appositamente creati, funzionali a comprendere le metodologie e le attività che caratterizzano la Fondazione Golinelli.	10 ore
Comunicazione e rapporti con il pubblico <i>Francesco Neto</i>	Come impostare e affrontare il lavoro di segreteria e come gestire i dati, le relazioni e le comunicazioni con pubblico e scuole.	2 ore
Tecnologie per la didattica <i>Alessandro Saracino</i>	Un percorso sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica e per l'inclusione. Fabbricazione digitale, <i>coding</i> , robotica, elettronica creativa sono gli argomenti che verranno proposti in modalità sperimentale e laboratoriale allo scopo di favorire strumenti trasversali diffusamente utilizzati in ambito creativo. I volontari saranno così formati su un settore fondamentale delle attività della Fondazione Golinelli.	20 ore

Le scienze della vita in laboratorio <i>Raffaella Spagnuolo</i>	Partecipazione a diversi laboratori di microbiologia, biologia molecolare, biochimica e alimentazione per acquisire la metodologia che caratterizza le attività della Fondazione Golinelli con gli studenti di scuola secondaria di secondo grado.	18 ore
Approccio ad una didattica inclusiva <i>Marcella Peroni</i>	La formazione propone una riflessione sulle diverse tipologie di disturbi e difficoltà che si possono incontrare tra gli alunni di una classe con l'obiettivo di acquisire modalità relazionali, comunicative adeguate ai diversi modi di imparare con un approfondimento a una didattica che sia realmente inclusiva. Verranno così presentate strategie utili che possano essere applicate in un contesto di gruppo come la classe e anche una riflessione sul proprio stile d'insegnamento.	8 ore
	TOT	72 ore

41) *Durata:*

La formazione ha una durata complessiva di 72 ore realizzate in 20 giornate formative così distribuite
- 70% delle ore (quindi 50 ore) nei primi 90 giorni di progetto;
- 30% delle ore (quindi 22 ore) entro il 270esimo giorno di servizio civile.
Si è scelto di erogare la formazione specifica in due momenti diversi in modo da poter adattare la comunicazione e l'organizzazione dei vari moduli adeguandoli alle necessità che emergeranno nel corso del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:
- Mod. S/MON
Per quanto riguarda la formazione specifica, sarà la Fondazione Golinelli che provvederà ad effettuare il monitoraggio, attraverso la somministrazione di questionari e attraverso momenti di restituzione in aula.

Data 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Flavia Scalini